

Allmò Sig. Sig. Lue Colmo

15. Mayo 71.

L'affare della provvista de' Libri per codesta Reale Accademia non può ormai tardar molto ad esse conchiuro, ed effettuato, giacchè fattari dalla Corte la scelta di quelli, che ha creduti per ora a proposito fra i Cataloghi del L.^e Lasciandi, e dell' Ebreo Toà, riservata a tempo migliore la compra di altri compi utili anche essi, o necessarij, non rimane per l'ultimazione che di avere il sentimento della stessa Accademia sopra l' Elenco di detti Libri, e sopra il nuovo progetto del Toà, che entrambi rimetto qui uniti a V. S. Allmà.

Ella si compiacerà in conseguenza di incaricare il Direttorio a prendere subito in maturo esame si l' uno, che l' altro, desiderando io di essere colla possibile sollecitudine informato del suo parere sul prezzo domandato dal Venditore.

Riguardo ai Libri, che sono in deposito presso i Gesuiti, V. S. Allmà dirporrà, che si trasportino ad uso dell' Accademia.

Mi sono riservato a questa occasione di ricontrarle la stimat.^{ma} sua de' 25. scaduto, colla quale mi ha fatto relazione dello scorso anno Accademico, e dell' aggiudicazione de' premj, ed attenderò a suo tempo le copie delle due Dissertazioni coronate. Mi fa piacere l' assiduità di diversi Accademici, in frequentare le private unioni, e mi lusingo con esso Lei, che dopo la provvista de' Libri si sveglierà un pò più di amore per lo studio in quelli, che non le hanno frequentate.

Motivo di maggiore incitamento dovrebbe pur essere il

1771. mar. 13. 1771.

gradimento di Sua Maestà, La Quale in un Reale Dispaccio
de' 18. febbrajo pass. si dichiara contenta dello zelo dell' Aca-
demia a corrispondere alle Sovrane sue beneficenze, ed aspettati-
va, lodando i saggi, che ha fin qui dati della sua applicazione
agli oggetti del proprio Istituto.

Per dar fine poi una volta ai replicati clicorsi del già
Bidello Giuseppe Zanella, V. S. Ill^{ma} gli farà dare le L. 510., che
sotto li 15. Novembre ultimo passato mi disse di aver accumula-
te in di lui favore, con che egli rinunzi per sempre ad ogni
sua pretesa verro dell' Accademia.

Mi rinnovo con perfect^{ma} considerazione

Di V. S. Ill^{ma}

Milano 13. Marzo 1771.

Dev. mo Obbl. mo Ser. 2

Luigi C. A. F. (firmato)